

Programma regionale FESR 2021-2027 della Toscana
OP 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” - Obiettivo Specifico OS 5.2

**Elementi essenziali per la prima elaborazione
di Strategie territoriali in Aree interne**

1. Descrizione delle finalità dell'intervento
--

Nell’ambito dell’obiettivo di uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Toscana, la Regione promuove e sostiene il rafforzamento dell’approccio delle strategie territoriali integrate nelle Aree interne per intervenire nei territori più fragili - caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi - con risposte mirate e diversificate rispetto alle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo espresse dalle comunità locali. Le strategie territoriali (ST) rappresentano strumenti di governance multilivello sviluppati ed attuati attraverso intese locali che coinvolgono attivamente gli attori del territorio nella condivisione degli obiettivi e nella co-programmazione degli interventi.

Nella programmazione 2021-2027 il modello di intervento basato sulle strategie territoriali di sviluppo locale diviene la modalità prescelta dai Regolamenti europei per l’attuazione dell’OP 5 – “Un’Europa più vicina ai cittadini”. Per le aree interne del nostro Paese, secondo l’Accordo di Partenariato per le politiche di coesione dell’Italia 2021-2027, l’approccio della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), sperimentato nel 2014-2020, è considerato il principale riferimento per l’Obiettivo Specifico 5.2) “*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane*”.

Il modello di intervento della SNAI prevede l’identificazione, da parte delle Regioni, di un numero contenuto di aree e coalizioni con precise caratteristiche, chiamate a formulare le proprie strategie territoriali in un percorso di coprogettazione guidato dalla Regione.

Con la deliberazione n.199 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale della Toscana ha approvato, in coerenza con l’Accordo di partenariato 2021-2027 ed alla luce della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne, gli indirizzi per le strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 prevedendo di:

- dare continuità e capitalizzare il lavoro svolto nel precedente settennato, attraverso il consolidamento e il rafforzamento, con nuove opportunità per lo sviluppo locale, delle strategie d’area attivate nelle tre Aree pilota 2014-2020;
- estendere l’opportunità del sostegno alle strategie territoriali di sviluppo locale a nuove Aree e coalizioni locali.

Le strategie territoriali nelle Aree interne saranno sostenute prioritariamente dal PR FESR 2021-2027 a valere sulle risorse disponibili sull’**Obiettivo Specifico OS 5.2**, attraverso il quale potranno essere attivati, in un quadro strategico integrato ed unitario, interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura, interventi di riqualificazione materiale dei borghi, di rigenerazione di spazi ed immobili pubblici anche funzionali alle attività economiche ed ai servizi di prossimità,

nonché interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali nelle Aree interne.

Concorrono alle strategie territoriali, inoltre, le risorse di **altri Obiettivi Specifici (OS)** del PR FESR, indicati nei successivi paragrafi, mediante le quali si potranno sostenere: attraverso l'OP1, progetti di innovazione e sviluppo socio-economico in ottica di complementarità con le altre azioni attivate per il raggiungimento degli obiettivi delle strategie; attraverso l'OP2, l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, il supporto all'utilizzo di energie rinnovabili, interventi di prevenzione sismica e di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, interventi di conservazione della biodiversità.

Nel quadro delle strategie è altresì fondamentale il contributo del **PR FSE+**, che potrà essere articolato sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo di competenze attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, di partecipazione attiva dei cittadini e co-progettazione con il terzo settore.

Le risorse dei programmi regionali FESR e FSE+, che costituiscono il primo nucleo di riferimento, verranno assegnate alle coalizioni locali con procedure negoziali per dare attuazione alle strategie territoriali.

Per le strategie territoriali beneficiarie del contributo **SNAI** saranno disponibili anche le risorse nazionali appositamente stanziare secondo il riparto approvato con delibera CIPESS n.41/2022, consentendo così di intervenire in maniera combinata sulle azioni per lo sviluppo locale – a partire dall'assegnazione di risorse dei due programmi regionali FESR e FSE+ - e sui servizi essenziali di cittadinanza (istruzione, sanità, mobilità) accrescendone la dotazione in termini di prossimità e qualità.

Il **FEASR**, che ha un ruolo primario nell'ambito delle strategie territoriali in Aree interne, come esplicitato nell'Accordo di partenariato dell'Italia e previsto dalla DGR n.199/2022, concorrerà secondo le modalità che verranno definite nell'ambito del Piano Strategico della PAC.

Le strategie territoriali manterranno quindi un **approccio strategico aperto** che consentirà di integrare, in un disegno complessivo unitario, le progettualità che verranno definite in fasi successive, man mano che entreranno in vigore le programmazioni dei diversi fondi (oltre al FEASR, il FEAMPA per eventuali interventi in ambito di pesca e acquacoltura, e l'FSC), per cogliere e massimizzare le opportunità di finanziamento.

Le amministrazioni locali comprese nelle sei Aree interne individuate per il ciclo 2021-2027, descritte nel Dossier di cui all'Allegato A alla DGR n.690/2022, sono quindi chiamate a definire/confermare l'assetto delle coalizioni locali e ad avviare il percorso di programmazione delle strategie territoriali, che si svilupperà in due fasi:

1^a Fase – elaborazione preliminare:

finalizzata alla condivisione preliminare del quadro strategico, alla elaborazione ed alla presentazione alla Regione, nei tempi che saranno stabiliti, di una prima proposta di strategia territoriale "preliminare" accompagnata dalla proposta del sistema di *governance* che la coalizione locale intende adottare. La presentazione delle strategie territoriali preliminari ha lo scopo di verificare i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei nonché il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie

approvati dal Comitato di Sorveglianza, per poi avviare rapidamente i progetti sulla programmazione 2021-2027.

2^a Fase – elaborazione definitiva:

finalizzata alla individuazione e alla definizione puntuale degli interventi, nonché alla messa a punto della versione definitiva della strategia, tenuto conto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027.

Il presente documento illustra il percorso e le modalità per l'elaborazione e la presentazione delle proposte di strategia territoriale preliminare da parte delle coalizioni locali, dando avvio alla 1^a Fase.

2. Soggetti ammessi a presentare le proposte di strategie territoriali

Le proposte di strategie territoriali preliminari possono essere presentate dalle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne individuate nel Dossier, allegato A alla DGR n.690/2022, ovvero da Comuni ed Unioni di Comuni che abbiano costituito una coalizione locale al fine di presentare un'unica proposta di Strategia territoriale integrata per l'area di riferimento.

È necessario che ciascuna delle sei coalizioni locali, una per ciascuna Area interna, individui un Comune o una Unione di Comuni che assuma il ruolo di coordinatore della Strategia territoriale e capofila della coalizione, supportato da una Cabina di regia politica e da una Task-force tecnica operativa.

Per le tre Aree pilota SNAI 2014-2020 l'ente coordinatore della strategia resta confermato nel Capofila d'Area del ciclo 2014-2020 per garantire la continuità ed ottimizzare il coordinamento operativo tra le due programmazioni, fatte salve eventuali esigenze di modifica da sottoporre all'Autorità di Gestione del PR FESR quale responsabile del coordinamento della Strategia regionale per le Aree interne.

3. Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario

Le strategie territoriali nelle Aree interne sono sostenute dal PR FESR 2021-2027 prioritariamente a valere sulle risorse disponibili sull'Obiettivo Specifico OS 5.2, che ammontano a 21.466.850,00 euro pari al 1,8 % della dotazione complessiva del Programma.

Concorrono alle strategie territoriali, inoltre, le risorse di altri OS del PR FESR rispetto ai quali è stata individuata nel programma, mediante il "meccanismo di erogazione territoriale", una quota di risorse di riferimento da destinare alle strategie territoriali in Aree interne che saranno attivate su OS 5.2. Si tratta dei seguenti Obiettivi Specifici: OS 1.1 e OS 1.3 afferenti all'OP1 "Un'Europa più intelligente"; OS 2.1, OS 2.2, OS 2.4, OS 2.7 afferenti all'OP2 "Un'Europa più verde".

Anche il concorso del PR FSE+ è stato programmato mediante il "meccanismo di erogazione territoriale". In particolare, nell'ambito dell'OP4 "Un'Europa più sociale e inclusiva", saranno attivate prioritariamente le risorse a valere sugli obiettivi specifici OS 4.6 ed OS 4.11.

Le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 sono così articolate:

Obiettivo di Policy	Priorità dei PR	Obiettivo Specifico (OS)	ST Aree interne
OP 5	PR FESR Priorità 4	OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse dalle urbane”	21.466.850,00 €
OP 1	PR FESR Priorità 1	OS 1.1 - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”	17.750.000,00 €
		OS 1.3 - “Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”	10.400.000,00 €
OP 2	PR FESR Priorità 2	OS 2.1 - “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”	7.047.200,00 €
		OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”	8.647.200,00 €
		OS 2.4 - “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”	24.004.000,00 €
		OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”	4.000.000,00 €
OP 4	PR FSE+ Priorità 2	OS 4.6 - “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”	2.750.000,00 €
	PR FSE+ Priorità 3	OS 4.11 - “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”	2.750.000,00 €

I contributi saranno erogati nella misura prevista da ciascun OS e/o Azione di riferimento delle singole operazioni che saranno selezionate nella 2^a Fase ed ammesse a cofinanziamento.

Le operazioni saranno cofinanziate nel rispetto della normativa comunitaria applicabile in materia di appalti e di Aiuti di stato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di terzi, ad esempio per la gestione delle infrastrutture oggetto di intervento, dovrà essere assegnato in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.

Cofinanziamento delle sub)Azioni previste in OS 5.2

A valere sulle sub)Azioni dell'OS 5.2 del PR FESR, come indicate nel successivo Paragrafo 4 ed esplicitate nell'Allegato 1 al presente atto, i contributi saranno erogati nella misura massima del 90% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni ammesse a finanziamento.

Sulla base della dotazione finanziaria disponibile, l'importo concedibile a ciascuna ST per il sostegno alle operazioni che saranno ammesse su questo Obiettivo Specifico è individuato in:

- 4.000.000,00 di euro per ciascuna delle tre nuove Aree 2021-2027;
- 2.666.666,67 euro per ciascuna delle tre Aree pilota 2014-2020, quale rafforzamento delle strategie d'area già attivate.

Ad integrazione di tali importi potranno essere utilizzate risorse dell'OS 5.2 concordate con la Regione, a valere su una specifica sub)Azione 5.2.1.5, mirate al sostegno di iniziative di sviluppo locale correlate e funzionali alla piena attuazione delle strategie, comprese quelle connesse all'elaborazione delle stesse.

Cofinanziamento degli OS del PR FESR diversi da OS 5.2 che concorrono alle strategie territoriali

A valere sugli OS afferenti agli Obiettivi di Policy diversi da OP5, sono disponibili per le strategie territoriali in Aree interne le risorse enunciate in tabella.

Le modalità e le procedure di selezione delle operazioni a valere sulle specifiche Azioni dei citati OS verranno attivate, nell'ambito della 2^a Fase di elaborazione definitiva delle strategie territoriali, sulla base della natura delle operazioni ammissibili, anche in considerazione del loro configurarsi o meno come aiuto di stato ed in ottemperanza alla normativa applicabile in materia.

Per le Azioni che finanziano aiuti alle imprese nell'ambito delle strategie territoriali in Aree interne, la selezione dei progetti avverrà tramite bandi specifici oppure tramite riserve di risorse a valere sui bandi ordinari, assicurando in questo secondo caso che i tempi di emanazione dei bandi siano coerenti e compatibili con il processo di definizione ed attuazione delle strategie stesse.

Risorse statali per i servizi essenziali di cittadinanza

Risultano comprese nell'elenco delle Aree interne beneficiarie del finanziamento nazionale approvato dal CTAI¹, per una quota di 4 milioni di euro ciascuna ai sensi della delibera CIPESS n.41/2022, le seguenti:

- Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse";
- Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora".

¹ L'elenco delle Aree interne selezionate per il finanziamento nazionale è stato approvato dal CTAI (Comitato Tecnico Aree interne, organismo di governance della SNAI) nella seduta del 29 settembre 2022.

A cura delle Amministrazioni centrali di settore, competenti in materia di servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità), saranno rese disponibili apposite linee guida a supporto della predisposizione delle strategie, che aggiornano quelle predisposte per la programmazione 2014-2020, tra cui le disposizioni relative al pre-requisito associativo di funzioni e servizi tra i Comuni.

In favore delle tre Aree interne pilota selezionate nel ciclo 2014-2020, la sopra citata delibera CIPESS n.41/2022 destina risorse statali per 300.000,00 euro per ciascuna area.

4. Contenuti ed ambiti di intervento delle strategie territoriali

L'Obiettivo Specifico 5.2 prevede il sostegno a strategie di sviluppo territoriale nelle aree diverse da quelle urbane, ovvero nelle aree interne, attuate a norma dell'art.28 del Reg. (UE) 2021/1060. Tali strategie sono caratterizzate da una logica di integrazione progettuale, per rispondere alle esigenze di sviluppo ed alle potenzialità espresse a livello locale in più ambiti, da quello sociale, economico e ambientale, a quello della cultura, del patrimonio naturale, del turismo sostenibile e della sicurezza. Le strategie territoriali nelle Aree interne devono tenere conto anche della necessità di affrontare i fattori di criticità che ne determinano le condizioni di fragilità, in termini di servizi essenziali di cittadinanza ovvero istruzione, mobilità e sanità-sociale.

Le proposte di strategie territoriali preliminari elaborate dalle coalizioni locali devono contenere i seguenti elementi:

- l'area geografica interessata
- l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area interessata dalla strategia, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- la descrizione del coinvolgimento dei partner, in conformità alle prescrizioni europee, nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- orientamenti preliminari rispetto agli OS, e relative Azioni/sub)Azioni, previsti dai PR FESR e FSE+ da attivare in attuazione della strategia;
- un elenco preliminare di operazioni, se disponibili, che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi della strategia;
- una prima individuazione dei fabbisogni e delle possibili azioni relativamente ai servizi essenziali - salute, istruzione, mobilità - da sviluppare in caso di accoglimento al finanziamento SNAI 2021-2027;
- la descrizione del sistema di *governance* adottato dalla coalizione locale mediante la stipula di Protocollo d'intesa/Accordo/Convenzione per la programmazione e la gestione della strategia.

In relazione alle opportunità di finanziamento che saranno destinate alle 6 Aree interne a valere sui programmi FEASR e FEAMPA, le strategie territoriali preliminari dovranno comprendere nel quadro strategico complessivo anche i temi dello sviluppo rurale e, se di interesse per l'Area, dello sviluppo

della pesca, al fine di integrare in un disegno unitario le progettualità che verranno definite in fasi successive, man mano che entreranno in vigore le programmazioni dei diversi fondi.

Per le tre Aree pilota SNAI che hanno elaborato le proprie Strategie d'Area nel 2014-2020, il documento della strategia territoriale preliminare deve dare conto anche dello stato di attuazione delle Strategie d'Area e della connessione, in termini di continuità strategica, con la nuova proposta.

Obiettivi specifici ed Azioni/sub)Azioni da considerare nell'elaborazione delle strategie territoriali:

Le opportunità da considerare prioritariamente nelle strategie territoriali, rispetto alle quali effettuare la prima individuazione di un Progetto integrato d'area interna in ottica di integrazione nonché di utilizzo di risorse provenienti da più Obiettivi di Policy e da più fondi, si riferiscono agli Obiettivi Specifici (OS) ed alle Azioni previste dai programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 di seguito indicati.

Il Progetto integrato d'area interna, in attuazione della strategia territoriale, dovrà essere composto da un insieme di operazioni che considerino più Obiettivi di Policy e più Obiettivi Specifici dei Programmi regionali FESR e FSE+, articolandosi su:

- OP5, OS 5.2
- OP1, almeno un OS dei due previsti
- OP2, almeno due OS dei quattro previsti
- OP4, almeno un OS dei due previsti (PR FSE+).

(OP5)	PR FESR, Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” OS 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”
<p>A valere sull'Obiettivo Specifico sono individuate quattro sub)Azioni, i cui soggetti beneficiari sono pubbliche amministrazioni:</p> <p>5.2.1.1) Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale</p> <p>5.2.1.2) Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi</p> <p>5.2.1.3) Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive</p> <p>5.2.1.4) Progetti integrati Aree interne. Accessibilità e sicurezza delle reti stradali</p> <p>Le indicazioni sugli interventi a valere sulle citate sub)Azioni sono riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.</p>	

PR FESR - Altri OP e OS che concorrono alle ST in Aree interne

Si rinvia al testo del Programma regionale FESR 2021-2027 (DGR n.1173/2022, Allegato A) per gli elementi conoscitivi necessari alla 1^a Fase di elaborazione delle ST relativamente agli OS e alle Azioni di seguito richiamate ².

(OP1)	PR FESR, Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” OS 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”
<p>L’obiettivo è perseguito, in coerenza con la S3 regionale, sostenendo gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, rafforzando la sinergia fra mondo delle imprese e mondo della ricerca. Nell’ambito dei progetti d’investimento innovativi di carattere strategico o sperimentale sono previsti interventi specificatamente destinati alle cooperative di comunità, come definite dall’art.11 bis della L.R. 73/2005 e ss.mm.ii., ed alle imprese, allo scopo di sostenere investimenti innovativi destinati a raggiungere obiettivi di inclusione ed innovazione sociale e di sostenibilità.</p> <p><u>Azioni che concorrono alle strategie:</u></p> <p>1.1.3) Servizi per l'innovazione 1.1.4) Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca 1.1.5) Start-up innovative</p>	

(OP1)	PR FESR, Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” OS 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”
<p>L’obiettivo è perseguito attraverso un insieme integrato di iniziative volte a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, attraverso il sostegno agli investimenti produttivi, anche nella forma della creazione di impresa.</p> <p><u>Azioni che concorrono alle strategie:</u></p> <p>1.3.1) Sostegno alle PMI - export 1.3.2) Sostegno alle PMI - investimenti produttivi</p>	

(OP2)	PR FESR, Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” OS 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”
<p>In coerenza con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) è sostenuto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, che possano contribuire al</p>	

² Per ciascuna Azione, il codice numerico identificativo riportato nel presente documento è quello che verrà utilizzato in fase attuativa del PR FESR 21-27. Per la lettura del testo del PR approvato dalla Commissione Europea, come pubblicato sul sito istituzionale di Regione Toscana (Allegato A, DGR 1173/2022), si deve fare riferimento alla seguente corrispondenza di codici:

1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 1.3.1 e 1.3.2 → (a.1.3, a.1.4, a.1.5, a.3.1 e a.3.2 nel testo del PR)

2.1.1, 2.2.1, 2.2.4, 2.4.1, 2.4.3 e 2.7.2 → (b.1.1, b.2.1, b.2.4, b.4.1, b.4.3, b.7.2 nel testo del PR)

raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Azione che concorre alle strategie:

2.1.1) Efficientamento energetico degli edifici pubblici

(OP2)	PR FESR, Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” OS 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”
--------------	---

In coerenza con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) è sostenuto il finanziamento di interventi per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili rivolti alle strutture pubbliche e alle comunità energetiche, che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030 ed al 2050 nel settore del consumo da fonti energetiche rinnovabili e nei profili ambientali connessi alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Azioni che concorrono alle strategie:

2.2.1) Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici

2.2.4) Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche

(OP2)	PR FESR, Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” OS 2.4 “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”
--------------	--

L'Obiettivo Specifico, mirato a realizzare infrastrutture volte alla prevenzione dei rischi naturali è articolato su: interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici e interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.

Azioni che concorrono alle strategie:

2.4.1) Prevenzione sismica negli edifici pubblici

2.4.3) Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico

(OP2)	PR FESR, Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” OS 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”
--------------	---

Nell'ambito di questo OS l'Azione da considerare per le strategie territoriali in Aree interne si riferisce alla tutela della natura e della biodiversità, mediante iniziative volte a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione contribuendo di fatto non solo al raggiungimento degli obiettivi di tutela dettati dalle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, ma anche ad una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e

all'incremento dei benefici indiretti per la popolazione residente in termini di servizi ecosistemici (soprattutto di regolazione e culturali).

Azioni che concorrono alle strategie:

2.7.2) Natura e biodiversità

PR FSE+ (OP4) OS che concorrono alle ST in Aree interne

L'integrazione dell'OP4 attraverso il programma regionale FSE+ è fondamentale per rafforzare le strategie territoriali, intervenendo in maniera complementare al PR FESR in ambiti quali l'inclusione sociale, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il terzo settore.

Rinviando alla lettura del testo del PR FSE+ 2021-2027 (DGR n.1016/2022, Allegato A),concorrono alle strategie territoriali prioritariamente gli obiettivi di seguito indicati.

(OP4)	PR FSE+, Priorità 2 “Istruzione e Formazione” OS 4.6 “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”
--------------	--

Nel quadro degli interventi in materia di istruzione e formazione, confermando l'approccio del precedente settennio di programmazione, si intendono attivare interventi volti ad innalzare i livelli di istruzione e formazione della popolazione, in risposta all'esigenza di assicurare parità di accesso e completamento dell'istruzione, mettendo a disposizione del sistema produttivo una forza lavoro qualificata e in linea con i fabbisogni del tessuto imprenditoriale. In tal senso, gli interventi a sostegno della formazione e dell'istruzione (fino al livello terziario) saranno ispirati dalla confermata centralità conferita all'attrattività dei distretti produttivi regionali.

Potranno fornire un contributo diretto alle strategie territoriali le azioni volte a sostenere:

- **interventi per l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e di base**, anche mediante l'attivazione di sportelli sul territorio e il sostegno al sistema di web learning regionale;
- **interventi di sostegno all'educazione e all'assistenza prescolare** attraverso il sostegno all'erogazione - sulla base di standard qualitativi - dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, prevedendo inoltre iniziative di formazione e coordinamento su base territoriale alla luce dell'analisi dei bisogni, delle caratteristiche, delle criticità, delle opportunità e delle risorse dei “diversi” contesti regionali;
- **azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica**, promuovendo da un lato l'inclusione della disabilità, della specificità culturali e linguistiche e il contrasto alla povertà educativa, al disagio scolastico e all'esclusione e alla marginalità e dall'altro promuovendo attività culturali/laboratoriali mirate ad arricchire il percorso di studi e la crescita individuale, sostenendo l'orientamento scolastico, con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

(OP4)	PR FSE+, Priorità 3 “Inclusione sociale” OS 4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e All'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”
-------	--

L'Obiettivo Specifico programma azioni tese a rafforzare e migliorare l'offerta di servizi di qualità e sostenibili, sia attraverso interventi direttamente rivolti a categorie fragili, come ad esempio le persone con limitazione dell'autonomia e i bambini/e, che attraverso il supporto agli operatori del terzo settore impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale.

Potranno fornire un contributo diretto alle strategie territoriali le azioni volte a sostenere:

- **rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla domiciliarità per le persone con limitazioni dell'autonomia**, nell'ottica di una presa in carico precoce e al fine di offrire percorsi personalizzati. L'attività sarà prevalentemente organizzata attraverso l'erogazione di buoni servizio/voucher finalizzati a: i) orientare e favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari, extra-domiciliari e semi-residenziali; ii) sostenere, anche attraverso contributi economici, il costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia; iii) assicurare una maggiore omogeneità nella diffusione dei servizi domiciliari ed extra-domiciliari e negli standard qualitativi sull'intero territorio regionale;
- **promozione e diffusione delle attività sportive e motorio ricreative, con particolare attenzione alle categorie fragili**, promuovendo lo sport come strumento di inclusione attiva e vettore delle pari opportunità anche per i gruppi più svantaggiati;
- **sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale**, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.), al fine di potenziare la diffusione dei servizi alle comunità volti, ad esempio, a: i) promuovere la tutela dei diritti umani, civili, sociali di particolari gruppi target, tra cui le persone vittime di tratta e la comunità LGBTQI); ii) favorire i processi concertativi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo di spazi inutilizzati per finalità sociali; iii) promuovere la cittadinanza digitale; iv) promuovere la cultura della legalità, nonché prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

5. Criteri di valutazione delle strategie territoriali

In base al Dossier, allegato A alla DGR n.690/2022, le sei Aree interne per le quali è previsto il sostegno di strategie territoriali nell'ambito della programmazione 2021-2027 soddisfano le condizioni ed i criteri nazionali enunciati nel documento "Criteri per la selezione della Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027", del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCOE-NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle more dell'approvazione formale da parte dell'Amministrazione centrale preposta. Tale documento costituisce il riferimento per l'eligibilità delle Aree alla SNAI 2021-2027.

Sulla base della metodologia e dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, le attività di valutazione delle strategie territoriali preliminari da parte dell'autorità regionale faranno riferimento ai seguenti criteri e parametri:

Criteri	Parametri	Valutazione
1. Efficacia: capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti, in coerenza con il programma.	1.1 - Definizione delle direttrici/assi di intervento della strategia in coerenza con le esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area interessata dalla strategia.	Positivo/ Negativo
	1.2 - Prima individuazione di possibili Azioni sui servizi essenziali di cittadinanza - salute, istruzione, mobilità (per le nuove aree candidate al finanziamento SNAI 2021-27).	Positivo/ Negativo
	1.3 - Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della strategia.	Positivo/ Negativo
	1.4 - Coerenza/raccordo con strumenti di pianificazione territoriale e/o di programmazione settoriale a livello regionale o locale.	Positivo/ Negativo
2. Efficienza: potenziale grado di raggiungimento degli obiettivi	2.1 - Adeguatezza delle modalità di governo dell'Area interna.	Positivo/ Negativo
	2.2 - Adeguatezza del modello di gestione della strategia territoriale.	Positivo/ Negativo
	2.3 - Indicazioni sull'integrazione delle risorse provenienti da diversi programmi (es. FESR, FSE+) e/o altri strumenti di finanziamento dell'Unione o statali.	Positivo/ Negativo
3. Utilità: rispondenza dei contenuti ai bisogni dei Comuni più fragili ed alla finalità di invertire il trend di spopolamento massimizzando il potenziale di sviluppo.	3.1 - Adeguatezza dell'area interessata in termini di riconducibilità alla mappatura nazionale aggiornata delle aree interne, di presenza di comuni periferici e ultra-periferici ed in termini di dimensioni.	Positivo/ Negativo
	3.2 - Presenza di misure per il superamento di difficoltà dell'area sul piano demografico.	Positivo/ Negativo
4. Sostenibilità/durabilità: capacità della strategia di sostenersi nel tempo e nelle	4.1 - Esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile.	Positivo/ Negativo

successive fasi di gestione e attuazione	4.2 - Stabilità di pratiche di cooperazione e associazione interistituzionale consolidate tra gli Enti locali dell'area.	Positivo/ Negativo
--	--	-----------------------

Le proposte di strategie territoriali preliminari presentate dalle 6 Aree interne secondo le modalità procedurali stabilite con decreto dirigenziale del Settore Autorità di Gestione del PR FESR saranno istruite, ai fini dell'ammissibilità alla programmazione 2021-2027, da una **Commissione tecnica** appositamente costituita.

La Commissione tecnica sarà presieduta dall'Autorità di Gestione del PR FESR in qualità di titolare e responsabile del coordinamento della Strategia regionale per le aree interne, e composta dai Responsabili regionali delle sub)Azioni dell'OS 5.2 del PR FESR 2021-2027, dalle Autorità di Gestione FSE+ e FEASR o loro rappresentanti.

Per le attività istruttorie, ai fini della verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte e della verifica del soddisfacimento dei criteri di valutazione, la Commissione potrà avvalersi del supporto di Sviluppo Toscana.

Nell'espletamento delle attività valutative la Commissione potrà consultare i componenti del "Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne" istituito con DGR n.880/2015, nelle more dell'aggiornamento della governance della strategia per le aree interne 2021-2027, nonché altri soggetti interni all'Amministrazione, in relazione all'esigenza di valutare determinate componenti delle proposte progettuali pervenute.

La Commissione potrà attivare, se necessario, anche eventuali iniziative di confronto tecnico con le coalizioni locali.

Il processo di valutazione si conclude con la trasmissione di una relazione istruttoria da sottoporre all'esame della Giunta regionale. Sulla base della relazione istruttoria della Commissione, acquisito il parere del Comitato di Direzione, la Giunta regionale approva le proposte di strategia ammesse alla 2^a Fase e ripartisce le risorse disponibili, tenendo conto della domanda espressa e dei diversi fabbisogni delle singole Aree.